

Previdenza facile

LA DIPENDENTE DELL'ASL CON 40 ANNI DI SERVIZIO

Sono una dipendente Asl assunta nel ruolo amministrativo dal 1° settembre 1988, con un'anzianità precedente derivante da ricongiunzione L. 29/79, computo DPR 10, 92/73 e servizio in ruolo Stato, di 12 anni, 6 mesi e 6 giorni totali ricongiunti con decreto registrato alla Corte dei Conti il 17-09-2003 (ultimo giorno servizio Stato 31-08-1988). In base alla Legge Fornero e all'incremento delle aspettative di vita il Patronato ha calcolato la data del mio pensionamento anticipato con decorrenza dal 25-04-2018 e l'Ufficio Pensioni del mio datore di lavoro, sul la base del rilascio del Mod. PA04, dal 01-05-2018. La mia domanda è la seguente: volendo rassegnare le dimissioni a valere dal 2016, dopo il compimento del 61° anno di età (16-07-2016) e

avendo raggiunto i 40 anni totali di servizio utile INPS ex-Gestione INPDAP alla data del 24 giugno 2016, con quale decorrenza e con quali penalità potrei riscuotere l'assegno di quiescenza o in alternativa usufruire del trattamento pro-quota avendo superato la soglia 100 (61 anni di età e 40 anni di servizio), se si dovesse verificare la possibilità di un suo ritorno a settembre di quest'anno. Inoltre considerato che ho già ricevuto il TFS per i periodi continuativi precedenti alla ASL, quando potrò ottenere la restante parte che mi spetterebbe per i 28 anni trascorsi nella ASL (dal 1° settembre 1988 alla data presunta del 31-08-2016).

L. P. e-mail

La signora è nata il 16 luglio 1955 e alla data del 24 giugno 2015 ha 39 anni di contributi. Per l'incremento dovuto alla speranza di vita fino alla data del 31 dicembre 2018 oc-

corrono, per le donne, 41 anni e 10 mesi di contributi. Quindi è corretta la risposta del Patronato che le ha comunicato la sua decorrenza 25 aprile 2018. Poiché a quella data la signora ha superato il sessantaduesimo anno di età non è soggetta a penalizzazioni. Le domande: 1) volendo rassegnare le dimissioni a valere dal 2016, dopo il compimento del 61° anno di età (16-07-2016) e avendo raggiunto i 40 anni totali di servizio utile INPS ex-Gestione INPDAP alla data del 24 giugno 2016, con quale decorrenza e con quali penalità potrei riscuotere l'assegno di quiescenza o in alternativa usufruire del trattamento pro-quota avendo superato la soglia 100 (61 anni di età e 40 anni di servizio), se si dovesse verificare la possibilità di un suo ritorno a settembre di quest'anno. Le ricordo che attualmente non è in vigore la quota 100. Questa è solo una proposta di legge n. 2945 dell'onorevole Damiano ed altri.

Non si può sapere se e quando verrà approvata. Comunque questa proposta prevede il requisito anagrafico minimo per uomini e donne a 62 anni. Non subirebbe perciò le penalizzazioni di cui al comma 10 dell'art. 24 della legge 214/2011 (riforma Fornero). 2) Inoltre considerato che ho già ricevuto il TFS per i periodi continuativi precedenti alla ASL, quando potrò ottenere la restante parte che mi spetterebbe per i 28 anni trascorsi nella ASL (dal 1° settembre 1988 alla data presunta del 31-08-2016)? La circolare INPS n. 73 del 5 giugno 2014 prevede che ai sensi dei commi 484 e 485 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, per le cessazioni di servizio dovute a raggiunti limiti d'età o a raggiunti limiti contributivi, il termine sia di 12 mesi dalla cessazione dell'attività lavorativa. In relazione all'ammontare del TFS questo può essere corrisposto anche in più di un'unica rata.

CONTATTA GLI ESPERTI

lunedì
**ATTENTI
AL PORTAFOGLIO**
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì
TAX CORNER
taxcorner@libero.it

mercoledì
**LA CASELLA
DELLA SANITÀ**
salute@ilsecoloxix.it

giovedì
**LA STAGIONE
DELL'AMORE**
lestatedelcuore@ilsecoloxix.it

venerdì
**PREVIDENZA
FACILE**
previdenza@ilsecoloxix.it

▶ DOMANI
**L'AVVOCATO
DI FAMIGLIA**
giovannacomande@fastwebnet.it

domenica
BIMBINI IN FORMA
pediatri@ilsecoloxix.it



**ANDREA
ZERBO**
previdenza
@ilsecoloxix.it
scrivere a: **PREVIDENZA
FACILE** - il Secolo XIX
piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax 0105388426